Trappers-vandali ad Otranto, incastrati dai filmati su Instagram

OTRANTO – Intorno alle 3.30 della notte di domenica, la Polizia di Stato del Commissariato di Otranto ha denunciato tre giovani trapper conosciuti come “Fuoripericash”, “Diablobay666” e “Digiosantana9”, responsabili, in concorso fra di loro e con altri fans in via di identificazione dei reati di disturbo della quiete pubblica e imbrattamento di cose di interesse storico/artistico.

Giunti in Salento subito dopo ferragosto, per trascorre qualche giorno a mare o, più verosimilmente, per produrre video atti ad incrementare il già nutrito numero di followers, i tre giovani si sono sin da subito sbizzarriti in una quantità di comportamenti illeciti o ai limiti della legalità, trascinando dietro di sé un nutrito gruppo di fans locali.

La vacanza “mordi e fuggi” dei tre milanesi è stata un continuo di eccessi comportamentali e, probabilmente, anche alcolici, ripresi ininterrottamente e condivisi tranquillamente su Instagram e su altri social, in molteplici video, nella certezza di non essere identificabili.

Il vero problema delle indagini, infatti, sintetizzato nel nome dell’operazione di Polizia “ Not Traceable”, è consistito proprio nell’estrema difficoltà di tradurre in identità reali le identità virtuali, i nickname, dei tre giovani musicisti.

Mentre, infatti, è estremamente facile risalire all’identità reale di artisti di maggiore fama partendo dai rispettivi nomi d’arte, non lo è altrettanto quando si ha a che fare con dei trappers che esistono e operano sono nel mondo virtuale e che riconnettono la loro fama esclusivamente ai rispettivi pseudonimi.

Nessun dubbio sulle loro identità virtuali, poiché sono loro stessi, a turno a taggarsi a vicenda e a pubblicare sui rispettivi profili Instagram i video delle bravate, al fine di ottenere il maggior numero di like possibili, la maggiore visibilità, la maggiore notorietà.

Appurata l'impossibilità di risalire direttamente alle reali identità dei tre la Polizia ha esaminato con attenzione (diventando essa stessa, di fatto, follower dei tre trappers) tutti i video di Fuoripericash e di Diablobaby666, imbattendosi in un recentissimo video girato a Milano Marittima in cui i tre giovani, dopo varie esagerazioni in una pizzeria, si spogliano e fanno il bagno in una fontana pubblica, venendo così controllati dalla Polizia Municipale chiamata a intervenire sul posto.

Gli immediati contatti con quella Municipale hanno consentito agli uomini del Commissariato di Otranto di identificare Fuoripericash come il ventenne milanese V.A., e Biablobaby666, come V.M., ventunenne di Sesto San Giovanni.

I due, peraltro, con le loro reali identità erano stati controllati su strada anche in questa provincia nei giorni scorsi in compagnia di una terza persona, D.N., ventunenne milanese, immediatamente ed inequivocabilmente identificato per essere il terzo trapper, Digiosantana9.

Il montaggio fatto ad arte dei video pubblicati aveva dato l'impressione che i tre si fossero impossessati di un autocompattatore della nettezza urbana, nel pieno centro storico di Otranto, rubandolo o addirittura rapinandolo.

Il confronto con gli operatori ecologici ha consentito di appurare che in realtà non era stato consumato alcun furto, rapina o danneggiamento.

Nessun dubbio, invece, circa l'imbrattamento e il disturbo della quiete pubblica, lapalissiana alla semplice osservazione dei filmati a disposizione.

Sono ancora allo studio della Polizia Scientifica del Commissariato di Otranto i video in questione al fine di individuare i fans al seguito dei tre che, benchè non responsabili di imbrattamento, sono certamente responsabili di disturbo alla quiete pubblica, in concorso con i tre indagati.

Il comportamento dei tre trappers e del folto gruppo di fans che li hanno seguiti nelle scorribande notturne ha fortemente turbato la serenità degli otrantini, abituati ad una ben diversa percezione e partecipazione alla sicurezza.